

Industria. L'indagine rapida del Centro studi Confindustria (CsC): l'attività cresce dell'1% rispetto ad agosto

Risveglio della produzione a settembre

MIALNO

Il recupero dell'attività «procede a ritmo sostenuto»: a settembre la produzione industriale è cresciuta dell'uno per cento rispetto ad agosto, facendo seguito all'incremento dello 0,2% rilevato ad agosto su luglio. È il quadro tracciato dal Centro studi di Confindustria (CsC) nell'ultima indagine rapida sulla produzione industriale.

Il CsC spiega che, a fronte di questi risultati, l'incremento congiunturale nel terzo trimestre 2017 sale all'1,3%, precisando che l'ultimo trimestre di quest'anno eredita un acquisito di +0,6%. La produzione, al netto del diverso numero di giornate lavorative, è aumentata in settembre del 3,1 per cento rispetto allo stesso mese

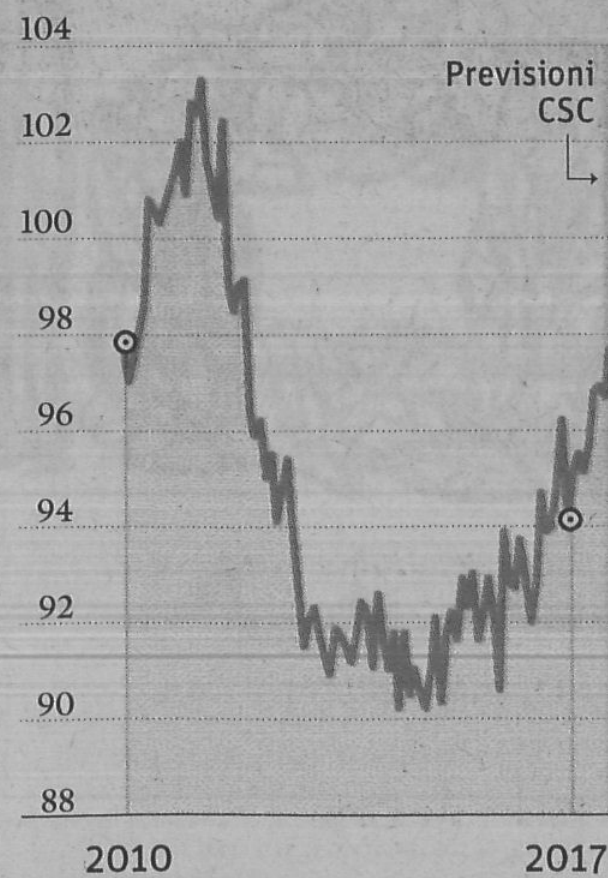
dello scorso anno. Gli ordini in volume hanno registrato una crescita dell'1,5% in settembre su agosto.

Gli indicatori qualitativi relativi al manifatturiero segnalano un netto miglioramento del clima economico nei mesi estivi e preannunciano una dinamica positiva dell'attività anche in autunno. La fiducia delle imprese manifatturiere (fonte Istat) è aumentata in settembre per il quarto mese consecutivo, avanzando di 1,9 punti su agosto (+0,5 su luglio); la spinta è venuta da valutazioni molto ottimistiche sull'andamento degli ordini (interni ed esteri) e sui livelli di produzione.

I dati Istat hanno evidenziato che il progresso medio della fiducia manifatturiera (quasi due punti) ha coinvolto soprat-

Produzione industriale

Indice mensile destagionalizzato.
Base 2010=100



tutto i produttori di beni strumentali e intermedi, mentre per i beni di consumo il progresso dell'indice stato è di soli tre decimali. Per i beni strumentali, beneficiari diretti del piano Industria 4.0, il miglioramento ha riguardato sia gli ordinativi (il saldo migliora di quasi sei punti e torna positivo), che le attese di produzione. Il che rispecchia le indicazioni in arrivo dalle associazioni di categoria, che in più di un caso indicano uno scatto a doppia cifra per gli ordini nazionali.

Favorevoli anche le aspettative, specie quelle sull'economia e sull'occupazione. Nella media del terzo trimestre l'indice ha toccato un livello di 109,0 (da 107,5 del secondo), massimo da fine 2007.

© RIPRODUZIONE RISERVATA